



**Circolare di aggiornamento
in materia di bilancio consolidato e
regime prudenziale della cartolarizzazione di sistema**

anno 2026/numero XX

INDICE

Articolo 1 – Modifiche alla Circolare n. 2017-03.....	3
Articolo 2 – Modifiche alla Circolare n. 2017-04.....	8
Articolo 3 – Modifiche alla Circolare n. 2022-01.....	8
Articolo 4 – Disposizioni finali e transitorie	9

BOZZA IN CONSULTAZIONE

Articolo 1 – Modifiche alla Circolare n. 2017-03

1. La Tabella 3.3 denominata “*dinamica dei crediti per cassa verso enti creditizi*”, contenuta al paragrafo 9.1 dell’Allegato B, è così sostituita:

“*Tabella 3.3: dinamica dei crediti per cassa verso enti creditizi*

Si devono rappresentare le variazioni in aumento e in diminuzione intervenute durante l’esercizio nell’ammontare delle esposizioni creditizie lorde. In particolare, nelle sottovoci:

- Interessi di mora: occorre indicare quelli maturati nell’esercizio al lordo della quota ritenuta non recuperabile;
- Altre variazioni in aumento/in diminuzione: si devono includere tutte le variazioni dell’esposizione creditizia lorda iniziale riconducibili a fattori diversi da quelli indicati nelle sottovoci precedenti (eventuali variazioni del valore dei crediti in valuta dipendenti dalle oscillazioni dei tassi di cambio, ecc). Quando l’importo di una variazione è significativo, occorre fornire dettagli informativi in calce alla tavola.

<i>Causali/Categorie</i>	<i>Esposizioni creditizie deteriorate</i>		
	<i>Sofferenze</i>	<i>Inadempienze probabili</i>	<i>Scadute e/o sconfinanti</i>
<i>A) Esposizione londa iniziale</i> - di cui: per interessi di mora			
<i>B) Variazioni in aumento</i> B1. Ingressi da esposizioni creditizie in bonis B2. Ingressi da altre categorie di esposizioni creditizie deteriorate B3. Interessi di mora B4. Altre variazioni in aumento			
<i>C) Variazioni in diminuzione</i> C1. Uscite verso esposizioni creditizie in bonis C2. Uscite verso altre categorie di esposizioni creditizie deteriorate C3. Cancellazioni C4. Incassi/rimborsi C5. Realizzati per cessioni			
<i>D) Esposizione londa finale al 31.12.t</i> - di cui: per interessi di mora			

2. La Tabella 4.4 denominata “*dinamica dei crediti per cassa verso la clientela*”, contenuta al paragrafo 9.1 dell’Allegato B, è così sostituita:

“*Tabella 4.4: dinamica dei crediti per cassa verso clientela*

Nella presente tabella occorre rappresentare le variazioni in aumento e in diminuzione intervenute durante l’esercizio nell’ammontare delle esposizioni creditizie lorde (inclusi i crediti per leasing). In particolare nelle sottovoci:

- Interessi di mora: occorre indicare quelli maturati nell’esercizio al lordo della quota ritenuta non recuperabile;
- Altre variazioni in aumento/diminuzione: si devono includere tutte le variazioni dell’esposizione creditizia lorda iniziale riconducibili a fattori diversi da quelli indicati nelle sottovoci precedenti (eventuali variazioni del valore delle esposizioni creditizie in valuta dipendenti dalle oscillazioni dei tassi di cambio, ecc.). Quando l’importo di una variazione è significativo, occorre darne esplicita evidenza nella tavola oppure in calce alla stessa.

<i>Causali/Categorie</i>	<i>Esposizioni creditizie deteriorate</i>
--------------------------	---

	<i>Sofferenze</i>	<i>Inadempienze probabili</i>	<i>Scadute e/o sconfinanti</i>
A) Esposizione londa iniziale - di cui: per interessi di mora			
B) Variazioni in aumento B1. Ingressi da esposizioni creditizie in bonis B2. Ingressi da altre categorie di esposizioni creditizie deteriorate B3. Interessi di mora B4. Altre variazioni in aumento			
C) Variazioni in diminuzione C1. Uscite verso esposizioni creditizie in bonis C2. Uscite verso altre categorie di esposizioni creditizie deteriorate C3. Cancellazioni C4. Incassi/rimborsi C5. Realizzati per cessioni			
D) Esposizione londa finale al 31.12.t - di cui: per interessi di mora			

3. Alla Tabella 5.3 denominata “variazioni annue degli strumenti finanziari immobilizzati” e alla Tabella 5.5 denominata “variazioni annue degli strumenti finanziari non immobilizzati”, contenute al paragrafo 9.1 dell’Allegato B, all’inizio della parte relativa alle indicazioni di compilazione è inserita la seguente precisazione:

“La presente tabella è compilata dagli ENTI CREDITIZI e dalle IMPRESE DI INVESTIMENTO.”.

4. La Tabella 31.1 denominata “Aggregati prudenziali”, contenuta al paragrafo 9.6 dell’Allegato B è così sostituita:

“Tabella 31.1: Aggregati prudenziali”

Nella redazione della presente tabella, avente ad oggetto gli aggregati prudenziali, si seguono le indicazioni dei Regolamenti BCSM nn. 2007/07, 2011/03, 2006/03, 2020/04 e della vigente disciplina di vigilanza.

La parte relativa alle esposizioni al rischio e al coefficiente patrimoniale deve essere compilata solamente dai SOGGETTI SEGNALANTI sottoposti alla specifica disciplina.

Nella parte relativa ai requisiti patrimoniali devono essere compilati esclusivamente gli specifici requisiti previsti per la relativa tipologia di impresa finanziaria.

	<i>Importo</i>
Patrimonio di vigilanza A1. Patrimonio di base A2. Patrimonio supplementare A3. Elementi da dedurre A4. Patrimonio di vigilanza	
Esposizione al rischio e coefficiente patrimoniale [da indicare ove applicabili per tipologia di soggetto autorizzato]: B1. Importo complessivo dell’esposizione al rischio C1. Patrimonio di vigilanza/Importo complessivo dell’esposizione al rischio	
Requisiti patrimoniali [da indicare ove applicabili per tipologia di soggetto autorizzato]: D1. Requisito patrimoniale per il rischio di credito D2. Requisito patrimoniale per il rischio di mercato D3. Requisito patrimoniale per il rischio di regolamento D4. Requisito patrimoniale per il rischio operativo	

<p>D5. Aspettative di vigilanza di copertura minima delle esposizioni creditizie deteriorate</p> <p>D6. Requisito patrimoniale integrativo inerente ad ABS cartolarizzazione di sistema</p> <p>D6. Requisito patrimoniale relativo alle spese fisse generali</p> <p>D7. Requisito patrimoniale complessivo relativo ai fattori K:</p> <p>D7.1. Requisito relativo ai fattori K inerenti al rischio cliente</p> <p>D7.2. Requisito relativo ai fattori K inerenti al rischio mercato</p> <p>D7.3. Requisito relativo ai fattori K inerenti al rischio impresa</p> <p>D8 Requisito patrimoniale per superamento limiti rischio concentrazione</p> <p>D9. Requisito patrimoniale commisurato alla massa gestita di fondi comuni di investimento e agli altri rischi</p> <p>D10. Requisito patrimoniale per i servizi di pagamento prestati</p> <p>D11. Requisito patrimoniale per l'emissione di moneta elettronica</p> <p>D12. Requisito patrimoniale per l'emissione di cripto-attività collegata</p> <p>...</p>	
---	--

5. L'ultimo capoverso delle indicazioni di compilazione della Tabella 33.1 denominata “*distribuzione temporale delle attività e delle passività*”, contenuta al paragrafo 9.6 dell’Allegato B, è così sostituito:

“*La valorizzazione della tabella deve avvenire limitatamente agli attivi e passivi finanziari, al netto degli interessi che matureranno successivamente alla DATA DI RIFERIMENTO, nonché alle operazioni fuori bilancio collegate agli attivi e passivi finanziari*”.

6. Alla Tabella 1.3 denominata “*Partecipazioni in imprese del gruppo*”, contenuta al paragrafo 11.1 dell’Allegato D al punto (2) della Legenda viene aggiunta l’indicazione “*Controllo congiunto*”.

7. La Tabella 3.3 denominata “*dinamica dei crediti per cassa verso enti creditizzi*”, contenuta al paragrafo 11.2 dell’Allegato D, viene sostituita dalla seguente:

“Tabella 3.3: dinamica dei crediti per cassa verso ENTI CREDITIZI”

Si devono rappresentare le variazioni in aumento e in diminuzione intervenute durante l'esercizio nell'ammontare delle esposizioni creditizie lorde. In particolare, nelle sottovoci:

- Interessi di mora: occorre indicare quelli maturati nell'esercizio al lordo della quota ritenuta non recuperabile;
- Altre variazioni in aumento/in diminuzione: si devono includere tutte le variazioni dell'esposizione creditizia linda iniziale riconducibili a fattori diversi da quelli indicati nelle sottovoci precedenti (eventuali variazioni del valore dei crediti in valuta dipendenti dalle oscillazioni dei tassi di cambio, ecc). Quando l'importo di una variazione è significativo, occorre fornire dettagli informativi in calce alla tavola.

Causali/Categorie	Esposizioni creditizie deteriorate		
	Sofferenze	Inadempienze probabili	Scadute e/o sconfinanti
A) Esposizione linda iniziale - di cui: per interessi di mora			
B) Variazioni in aumento B1. Ingressi da esposizioni creditizie in bonis B2. Ingressi da altre categorie di esposizioni creditizie deteriorate B3. Interessi di mora B4. Altre variazioni in aumento			

C) Variazioni in diminuzione C1. Uscite verso esposizioni creditizie in bonis C2. Uscite verso altre categorie di esposizioni creditizie deteriorate C3. Cancellazioni C4. Incassi/rimborsi C5. Realizzati per cessioni C6. Altre variazioni in diminuzione			
D) Esposizione londa finale al 31.12.t - di cui: per interessi di mora			

8. La Tabella 4.4 denominata *“dinamica dei crediti per cassa verso clientela”*, contenuta al paragrafo 11.2 dell’Allegato D, viene sostituita dalla seguente:

“Tabella 4.4: dinamica dei crediti per cassa verso clientela”

Nella presente tabella occorre rappresentare le variazioni in aumento e in diminuzione intervenute durante l’esercizio nell’ammontare delle esposizioni creditizie lorde (inclusi i crediti per leasing). In particolare nelle sottovoci:

- **Interessi di mora:** occorre indicare quelli maturati nell’esercizio al lordo della quota ritenuta non recuperabile;
- **Altre variazioni in aumento/diminuzione:** si devono includere tutte le variazioni dell’esposizione creditizia linda iniziale riconducibili a fattori diversi da quelli indicati nelle sottovoci precedenti (eventuali variazioni del valore delle esposizioni creditizie in valuta dipendenti dalle oscillazioni dei tassi di cambio, ecc.). Quando l’importo di una variazione è significativo, occorre darne esplicita evidenza nella tavola oppure in calce alla stessa.

Causali/Categorie	Esposizioni creditizie deteriorate		
	<i>Sofferenze</i>	<i>Inadempienze probabili</i>	<i>Scadute e/o sconfinanti</i>
A) Esposizione londa iniziale - di cui: per interessi di mora			
B) Variazioni in aumento B1. Ingressi da esposizioni creditizie in bonis B2. Ingressi da altre categorie di esposizioni creditizie deteriorate B3. Interessi di mora B4. Altre variazioni in aumento			
C) Variazioni in diminuzione C1. Uscite verso esposizioni creditizie in bonis C2. Uscite verso altre categorie di esposizioni creditizie deteriorate C3. Cancellazioni C4. Incassi/rimborsi C5. Realizzati per cessioni C6. Altre variazioni in diminuzione			
D) Esposizione londa finale al 31.12.t - di cui: per interessi di mora			

9. Nella Tabella 5.3 denominata *“variazioni annue degli strumenti finanziari immobilizzati”* e nella Tabella 5.5 denominata *“variazioni annue degli strumenti finanziari non immobilizzati”*, contenute al paragrafo 11.2 dell’Allegato D, all’inizio della parte relativa alle indicazioni di compilazione è inserita la seguente precisazione:

“La presente tabella è compilata dagli ENTI CREDITIZI e dalle IMPRESE DI INVESTIMENTO.”

10. Il punto 3 della Tabella 7.1 denominata *“composizione della voce 90 ‘Riserve tecniche a carico dei riassicuratori’”*, contenuta al paragrafo 11.2 dell’Allegato D, è modificato nel seguente modo:

“3. Riserve tecniche allorché il rischio dell’investimento è sopportato dagli assicurati - C1. Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento, indici di mercato e fondi dedicati”.

11. È eliminata la Tabella 20.1 denominata *“movimentazione della voce 60 ‘Trattamento di fine rapporto di lavoro’”*, contenuta nel paragrafo 11.3 dell’Allegato D. La numerazione delle successive Tabelle viene conseguentemente aggiornata.

12. Il punto C della Tabella 21.1 denominata *“composizione della voce 90 ‘Riserve tecniche’”*, contenuta nel paragrafo 11.3 dell’Allegato D, è modificato nel seguente modo:

“C. Riserve tecniche allorché il rischio dell’investimento è sopportato dagli assicurati - C1. Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento, indici di mercato e fondi dedicati”.

13. La Tabella 22.4 denominata *“composizione della voce 130 ‘Patrimonio netto di terzi’”*, contenuta nel paragrafo 11.3 dell’Allegato D, è così sostituita:

“Tabella 22.4: composizione della voce 130 ‘Patrimonio di pertinenza di terzi’”
In tale tabella devono essere riportate l’elenco delle partecipazioni consolidate con interessenze di terzi.

	31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
			Importo	%
<i>Patrimonio di pertinenza di terzi</i>				
1. ...				
2. ...				
3. ...				

14. Dalla Tabella 22.10 denominata *“composizione della voce 190 ‘Utile (perdita) di esercizio’”*, contenuta nel paragrafo 11.3 dell’Allegato D, viene eliminata la seguente parte:

“In calce alla tabella indicare la proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite oppure, se del caso, la destinazione degli utili o la copertura delle perdite, ai sensi dell’art. V.II.8 comma 1 lettera d) del REGOLAMENTO.”

15. Alla Tabella 22.12 denominata *“prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato”*, contenuta al paragrafo 11.3 dell’Allegato D, il contenuto dell’ultima voce viene sostituito dal seguente:

“Patrimonio di pertinenza di terzi”.

16. La Tabella 26.1 denominata *“dettaglio della voce 30 ‘Dividendi ed altri proventi’”*, contenuta al paragrafo 11.6 dell’Allegato D, è sostituita dalla seguente:

“Tabella 26.1: dettaglio della voce 30 ‘Dividendi ed altri proventi’”

31.12.t	31.12.t-1	Variazioni	
		Importo	%

<i>A) Su azioni, quote ed altri strumenti finanziari di capitale</i>				
<i>B) Su partecipazioni non consolidate</i>				
<i>C) Su partecipazioni non consolidate in imprese del gruppo</i>				
<i>Totale</i>				

17. L'introduzione alla Tabella 31.3 denominata “*Compensi*”, contenuta al paragrafo 11.6 dell'Allegato D, viene modificata come segue:

“Il “*di cui della capogruppo*” indica l'importo dei compensi spettanti agli amministratori, ai sindaci e alla direzione dell'impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in imprese controllate.

In calce alla tabella vanno indicate le ulteriori informazioni richieste all'art. VII.II.10 del REGOLAMENTO, comma 1 lettera c).”

18. L'ultimo capoverso delle indicazioni di compilazione della Tabella 40.1 denominata “*Distribuzione temporale delle attività e delle passività*”, contenuta al paragrafo 11.7 dell'Allegato D, è così sostituito:

“*La valorizzazione della tabella deve avvenire limitatamente agli attivi e passivi finanziari, al netto degli interessi che matureranno successivamente alla DATA DI RIFERIMENTO, nonché alle operazioni fuori bilancio collegate agli attivi e passivi finanziari.*”

Articolo 2 – Modifiche alla Circolare n. 2017-04

1. Il comma 8 del paragrafo 20, denominato “*Prospetto 15 – Ulteriori informazioni con periodicità trimestrale*”, è così sostituito:

“8. I SOGGETTI SEGNALANTI che possono esercitare l'attività creditizia forniscono informazioni sulle modifiche intervenute nel trimestre con riguardo alle classificazioni delle esposizioni creditizie per qualità del credito, le nuove concessioni, gli incassi e/o i rimborsi e le cancellazioni.”.

Articolo 3 – Modifiche alla Circolare n. 2022-01

1. Dopo il paragrafo 4 è inserito il seguente nuovo paragrafo 5, con conseguente rinumerazione del paragrafo successivo:

“5. COPERTURA PATRIMONIALE MINIMA

1. Per ciascuna banca ORIGINATOR, la somma tra:

- a) la copertura patrimoniale operata in applicazione di quanto previsto nei precedenti paragrafi;
- b) la copertura contabile operata mediante svalutazioni di cui al Regolamento n. 2016-02,

non deve mai risultare inferiore alla quota di competenza del differenziale complessivo, qualora negativo, tra attivo e passivo della CARTOLARIZZAZIONE DI SISTEMA.

2. La quota di competenza di cui al comma 1 è determinata sulla base del seguente calcolo:

- per la parte del differenziale complessivo tra attivo e passivo della CARTOLARIZZAZIONE DI SISTEMA concorrente fino al valore nominale complessivo delle ABS-JUNIOR in circolazione, in funzione dell'incidenza del valore nominale delle ABS-JUNIOR detenute sul valore nominale totale delle ABS-JUNIOR in circolazione;
- per la parte del differenziale complessivo tra attivo e passivo della CARTOLARIZZAZIONE DI SISTEMA eccedente il valore nominale complessivo delle ABS-JUNIOR in circolazione, in funzione dell'incidenza del valore nominale delle ABS-MEZZANINE detenute sul valore nominale totale delle ABS-MEZZANINE in circolazione.

3. La banca ORIGINATOR per la quale non risulti rispettata la condizione di cui al comma 1 è tenuta a coprire lo scostamento tramite disponibilità di patrimonio di vigilanza in eccedenza rispetto all'ammontare minimo complessivamente richiesto dall'articolo VII.II.6 del REGOLAMENTO BCSM N. 2007-07.”

Articolo 4 – Disposizioni finali e transitorie

1. La presente Circolare entra in vigore il
2. Fatto salvo quanto previsto al successivo comma 3, le modifiche alla Circolare n. 2017-03 di cui all'articolo 1 si applicano a partire dalla redazione del bilancio d'impresa e del bilancio consolidato relativi all'esercizio 2025.
3. La modifica prevista al comma 4 dell'articolo 1 si applica a partire dalla redazione del bilancio 2026.
4. Le modifiche alla Circolare n. 2017-04 di cui all'articolo 2 si applicano a partire dalla segnalazione riferita al 31.03.2026.
5. Le modifiche alla Circolare n. 2022-01 di cui all'articolo 3 si applicano a partire dal 01.07.2026, con prima rilevazione nella segnalazione di vigilanza prudenziale riferita al 30.09.2026.